



**RASSEGNA STAMPA
COMASCO CHI SEI**



UNA SINGOLARE INIZIATIVA TRA IL SERIO E IL FACETO**«Comasco tipo» cercasi****L'associazione Kiwanis chiede agli artisti di fare un «identikit» - Via ad una mostra**

COMO - (E.Ma.) Qualcuno in questa Como seriosa e musingosa sa anche sorridere. Ecco infatti, ancora allo stato di embrione, un'iniziativa perlomeno lontana dalle solite rivisitazioni della nascita dell'industria serica, del futurismo e del razionalismo comasco, dei concerti pieni di sussiego e dove è rigorosamente d'obbligo l'abito scuro.

Di che si tratta? Il Kiwanis club (associazione di intellettuali e di sportivi) sta sollecitando artisti (pittori, grafici, fotografi) a immaginare il ritratto di una cinquantina di personaggi comaschi: personaggi di tutti i tipi, l'industriale, il politico, la macchietta, la persona grigia e quella spumeggiante. Lo scopo? Si vorrebbe arrivare all'individuazione, attraverso

so un identikit, del «comasco tipo». Ma l'obiettivo è ancora più ampio. Si vuole arrivare anche a un'indagine pubblica per stabilire, attraverso delle schede, come è questo «comasco tipo».

Alla testa dell'operazione c'è il pittore Ernesto Solari che ha provveduto già ad eseguire alcuni ritratti che saranno esposti in una mostra che verrà allestita a gennaio nel restaurato (dal Comune) cinquecentesco ed elegantissimo chiostro di Sant'Eufemia.

La mostra che sarà anche un'occasione per aprire al pubblico e valorizzare lo stupendo chiostro (ex convento situato proprio nel cuore del centro storico) meriterebbe altri interventi di recupero come questo, sarà però solo un punto di

partenza dell'iniziativa. Durante la rassegna verranno distribuiti ai visitatori gli inviti ad esprimere la loro opinione sul «comasco tipo». Gli artisti potranno aderire con espressioni legate alla loro arte. La gente comune potrà partecipare compilando invece un lungo questionario.

Nella vicenda c'è anche la rivista il «Broletto» con il suo direttore Arturo Della Torre che dedicherà all'iniziativa alcune pagine del prossimo numero del mensile.

L'operazione ha però anche uno scopo benefico: il ricavato delle opere di Solari che saranno vendute alla mostra, sarà devoluto all'Unicef. Lo stesso discorso varrà in occasione delle successive mostre.

Una singolare iniziativa di Unicef e «Broletto»

Cercasi identikit del comasco-tipo

Nel prossimo mese di gennaio '89 avrà luogo una singolare e curiosa iniziativa promossa dall'Unicef e dal Kiwanis International Club di Como col patrocinio dell'Amministrazione comunale.

Si tratta di una "mostra-inchiesta" dal titolo "Comasco chi sei?" che sarà allestita presso il chiostrino di S. Eufemia in via Indipendenza-piazzolo Terragni.

La mostra consiste in una rassegna di oltre cinquanta ritratti, tra olii, pastelli e tecniche miste, realizzati dal comasco Ernesto Solari e altri artisti scelti fra i più noti della città: i proventi della vendita di tali opere saranno devoluti al Comitato provinciale Unicef.

Lo scopo della mostra, presentata da Arturo Della Torre, direttore della rivista

"Broletto", come fa intuire l'identikit costruito come immagine grafica dell'iniziativa stessa, è quello di portare a un'analisi della figura del comasco partendo proprio da una riflessione psicologica sulla sua effigie (stimolata senz'altro di più da un ritratto dipinto o disegnato che non da una foto giornalistica) e successivamente pervenire all'individuazione, attraverso un identikit, del "comasco tipo".

Può destare curiosità il rapporto tra l'immagine fotografico-giornalistica (dalle quali fra l'altro sono stati effettuati quasi tutti i ritratti) e l'interpretazione personale dell'artista che, per l'occasione, è stata suggellata nella rivista "Broletto" attraverso un ampio servizio e la seconda copertina, facendo apparire la rivista stessa come il ca-

talogo parziale della mostra. Si tratta di un simpatico connubio che l'Editoriale Lombarda offre ai propri lettori assieme alla possibilità di partecipare a un concorso relativo al riconoscimento dei personaggi che compongono l'identikit realizzato come simbolo dell'iniziativa stessa.

A tutti coloro che visiteranno la mostra sarà possibile formulare, attraverso un questionario, un personale identikit del "comasco tipo".

I risultati di questa inchiesta, che saranno successivamente resi noti, ci si augura possano essere proiettati nel futuro della realtà sociale comasca.

La manifestazione, che si avvale della consulenza artistica della Galleria Mauri di Mariano Comense, è sponsorizzata dalla Centrale del Latte di Como.

CURIOSA MOSTRA A FAVORE DELL'UNICEF A S. EUFEMIA

La città costruita sui volti

Copiando un'idea del Giovo, una sorta di viaggio tra i ritratti cercando il comasco tipo

COMO - (E.M.) Sono una sessantina i ritratti dei personaggi comaschi più importanti nei vari settori (politica, mondo del lavoro, cultura, sport) che verranno esposti nelle sale del ristorante chiostro di Sant'Eufemia a partire dal 26 gennaio. La mostra ha un tema («Comasco, chi sei?») e una caratteristica singolare: dall'iniziativa infatti si vuole scoprire come è il comasco tipo.

I ritratti esposti sono stati eseguiti dal pittore Ernesto Solari, che ha voluto così aderire a un'iniziativa il cui ricavato andrà completamente a favore dell'Unicef.

Alla rassegna saranno esposti i ritratti di tutti i «vip» del Comasco: dal «re della seta» Antonio Ratti al campione olimpico Alberto Cova, dai senatori Aliverti e Guzzetti al prevosto di San Fedele, monsignor Angelo Dolcini.

Non ci sarà invece l'attuale sindaco Angelo Meda, che ha rifiutato apertamente di aderire all'iniziativa. Perché questo «gran rifiuto»? «Perché nessuno mi ha detto niente. Non conosco l'iniziativa - ha risposto il sindaco - ed oltre a tutto questi hanno già pubblicato un mio ritratto sulla rivista "Baradello" senza dirmi niente. Pertanto, quando mi hanno chiesto di esporre lo stesso ritratto alla mostra, ho detto di no. Sono un personaggio pubblico? E va bene, però occorre anche un certo rispetto. Prima mi chiedano, poi vedremo. Che ne so io se magari mi ritraggono con le orecchie da asino? So che anche l'ex sindaco Spallino ha detto di no e, secondo me, ha fatto bene».

Un abbozzo di comasco-tipo, comunque, Solari lo ha già fatto prendendo un po' tutte le caratteristiche principali dei ritratti eseguiti dei

personaggi. Però la parola definitiva spetterà al pubblico che visiterà la rassegna (aperta fino al 23): dovrà esprimere, attraverso un referendum (schede all'ingresso), quali sono le sue indicazioni per il «comasco tipo» definitivo.

Ma l'iniziativa, come spiega Arturo Della Torre direttore del «Broletto», ha anche una dimensione allungata nel tempo. Si vuole infatti fare un confronto tra questi ritratti e quelli raccolti da un grande personaggio comasco del passato, Paolo Giovo, che accoglieva nella sua dimora grandi nomi della cultura e dell'arte europea. Oltre che con il Giovo, il confronto riguarda altri personaggi lariani come Tolomeo Gallo ed Alessandro Volta, che non solo avevano ritrattisti di fiducia, ma facevano ritrarre tutti gli uomini illustri che frequentavano le loro case.

Fate il puzzle dei «big» lariani



COMO - Questo a fianco è il manifesto della mostra del «comasco-tipo»: una sorta di puzzle tra i vari esponenti importanti della città. Riuscirete a ricomporre le loro vere fisionomie? Bene, vi aiutiamo un pochettino in questo strano gioco.

La barbetta è inconfondibilmente del senatore Guzzetti, il viso ricorda l'assessore alla cultura Pietro Todeschini. Ma ci sono anche occhi, orecchie, naso, di altri personaggi lariani. Trovate ad esempio il presidente dell'Usi Luciano Forni, o il vescovo, monsignor Teresio Ferraroni, o il «re della seta», Antonio Ratti. C'è anche qualche tratto dei deputati comaschi a Roma: il socialista Marte Ferrari e il democristiano Gianfranco Aliverti.

Chi ha più capacità di inventiva potrà trovare anche qualcosa dell'ex sindaco socialista Sergio Simone.

L'Unicef propone una originale mostra di ritratti

«Comasco, chi sei?» nei dipinti di Solari

Il 26 gennaio si inaugurerà a Como, Chiostrino di S. Eufemia, la mostra "Comasco chi sei?", patrocinata dal Comune di Como, dall'Unicef e promossa dal Kiwanis club. Si tratta di una rassegna di circa cinquanta ritratti, tutti realizzati dal pittore Ernesto Solari, di personaggi comaschi scelti fra i più noti della città.

L'intento della mostra è quello di rivisitare l'immagine del comasco al fine di individuare quegli aspetti che potrebbero caratterizzare la personalità del comasco di oggi. Tentare una riflessione davanti a una simile galleria di personaggi si spera possa rappresentare un aiuto concreto per la ricostruzione di un identikit del "comasco tipo".

Questo tentativo vuole aprire anche una porta verso una nuova dimensione di "Città in divenire". Per affrontare questa problematica socio-culturale, risulta necessario guardare e scavare nel

proprio passato, nelle proprie tradizioni, nella propria cultura.

Sempre più di frequente si guarda al futurista Sant'Elia o al razionalista Terragni, ma raramente si volge lo sguardo a figure di un passato più lontano come Paolo Giovio.

Questa mostra desidera riproporre un contatto a distanza con la tradizione giovaniana della Galleria dei ritratti, gli stessi che sono esposti, in parte, al Civico Museo cittadino.

La passione del ritratto era nata in P. Giovio nel periodo in cui visse tra Roma e Firenze. Era allora abitudine comune ospitare, in questa, come in altre raccolte simili dell'epoca, le rappresentazioni di grandi personalità: filosofi, poeti, artisti, pontefici e sovrani di varie parti d'Italia e d'Europa. A quella Galleria Europea del Giovio, la mostra accosta una rassegna di ritratti della realtà cittadina odierna.

Un aspetto curioso che lega



Un singolare collage di tratti somatici realizzato da Solari

questa mostra all'idea giovaniana lo ritroviamo nel metodo usato per la realizzazione delle opere. In realtà, Paolo Giovio dovette rinunciare all'idea di possedere esclusiva-

mente ritratti originali, dipinti da illustri maestri, ma dovette commissionare anche copie pittoriche e Solari ha voluto realizzare gran parte delle raffigurazioni attra-

L'intento dell'esposizione è quello di rivisitare l'immagine dei personaggi più conosciuti della città. Vi è anche il tentativo di riproporre un contatto a distanza con la tradizione di Paolo Giovio che ritraeva grandi personalità artistiche

verso ritratti fotografici dei personaggi odierni. Un rapporto, quello fra le due mostre, a distanza di spazio e di tempo, che non vuole convincere i comaschi a volgere lo sguardo al mondo o viceversa, ma stimolare ognuno a guardare dentro di sé e scoprirsi "concreto protagonista" nella realtà sociale di oggi.

La mostra sarà presentata dal prof. Arturo Della Torre, direttore della rivista "Il Broletto" che, per l'occasione, propone un apposito questionario redatto al fine di individuare i caratteri peculiari del comasco d'oggi e inoltre un inserto speciale dedicato alla manifestazione che costituirà il catalogo parziale della mostra.

L'iniziativa, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Unicef, si avvale della sponsorizzazione della Centrale del Latte di Como e rimarrà aperta fino al 23 febbraio col seguente orario: feriali 10-12; 15-18.30; festivi 15-19. Lunedì chiuso.

COMO
CRONACA

Il presidente dell'Unicef su «Il comasco tipo» «E' una mostra allegra manca solo il sindaco»

COMO - (E.Ma.) «Siamo davvero rimasti amareggiati leggendo sul vostro giornale che il sindaco non ha voluto partecipare alla nostra iniziativa lasciando intendere che la ritiene probabilmente poco seria»: Carlo Besana, presidente del comitato provinciale dell'Unicef, non riesce proprio a capire perché il sindaco Angelo Meda non abbia consentito che un suo ritratto venisse esposto (assieme ad altri 70 di personaggi importanti della città) nella mostra in programma tra una settimana al chiostro di Sant'Eufemia: un'iniziativa a sostegno dell'Unicef.

Mentre all'invito lanciato dal pittore Solari e dal presidente dell'Unicef hanno aderito, con molto spirito e in allegria, quasi tutti gli invitati, Meda invece, come ha spiegato qualche giorno fa, ha detto un secco «no».

Ma Besana ribatte: «Non è vero che il sindaco, con cui purtroppo non ho mai avuto il piacere di parlare nonostante mi sia presentato tante volte nel suo ufficio, non sapesse di cosa si trattava. Proprio io in qualità di responsabile del comitato locale dell'Unicef avevo chiesto, con una lettera, il permesso di esporre il suo ritratto e metterlo in vendita. Nella lettera spiegavo tutte le caratteristi-

che della manifestazione facendo presente che il ricavato della vendita dei quadri era completamente a scopo benefico a favore dell'Unicef. Quindi ritengo che il sindaco sapesse tutto della manifestazione. Ciò anche perché il sindaco ha risposto di non voler accettare ma che, comunque, avrebbe sostenuto l'iniziativa. Più volte però ho telefonato in segreteria per cercare di convincere il primo cittadino a ripensarci ma la sua risposta, indiretta, è sempre stata negativa».

Ma anche un personaggio pubblico può avere la libertà di tutelare la sua immagine. «Sì. Però questa è anche una manifestazione in un certo senso sostenuta dal Comune che concede gratuitamente il chiostro di Sant'Eufemia per la mostra. Quindi la partecipazione del sindaco sarebbe stata più che gradita».

Lunedì, 23 gennaio 1989

Corriere^{della} Provincia

terzapagina

«Comasco chi sei?»

Vip in mostra

Apri giovedì la
singolare
rassegna

Si inaugura giovedì, 26 gennaio, presso il Chiostro di S. Eufemia (via Indipendenza, piazzolo Terragni), la mostra "Comasco chi sei?", patrocinata dal comune di Como, dall'Unicef e promossa dal Kiwanis Club.

Verranno esposti una cinquantina di ritratti di personaggi famosi in città, realizzati dal pittore Ernesto Solari. L'intento è quello di ricostruire una sorta di identikit del "Comasco ideale", nel tentativo di approfondire la nuova dimensione di una "città in divenire", senza per questo rinunciare o dimenticare le proprie radici culturali, più lontane nel tempo. Proprio in

tal senso la mostra desidera proporre un contatto ideale con la tradizione gioviana della Galleria dei ritratti, agli stessi che sono in parte esposti nel museo civico cittadino.

Un aspetto curioso lega la rassegna all'idea gioviana: Paolo Giovio, infatti, dovette rinunciare a possedere soltanto originali, commissionando anche copie. Solari, per parte sua, ha scelto di realizzare gran parte delle sue produzioni utilizzando ritratti fotografici.

La mostra, alla quale è dedicato un inserto sull'ultimo numero della rivista "Il Broletto", sarà presentata dal prof. Arturo Della Torre e il ricavato dell'iniziativa andrà totalmente devoluto all'Unicef.

La rassegna resterà aperta fino al 23 febbraio, con i seguenti orari: feriali 10-12; 15-18,30; festivi: 15-19. Giorno di chiusura il lunedì.

«Comasco, chi sei?»

Tra i ritratti di... famiglia

Al Chiostrino di S. Eufemia, Ernesto Solari espone i suoi originali lavori

C'era una volta il ritratto. La sua vita e la sua storia furono fiorenti per molti secoli, poi arrivò la fotografia e in men che non si dica diventò padrona incontrastata del campo. Il ritratto si fece piccolo, piccolo, fino quasi a scomparire.

Ma allora la fotografia e il ritratto sono nemici mortali? A giudicare da un "esperimento" fatto dal pittore Ernesto Solari si direbbe di no.

Solari, nato a Forlimpopoli, ma comasco d'adozione, ha iniziato la sua attività artistica come ritrattista, poi, strada facendo, ha cambiato soggetti di interesse, fino a quando, poco tempo fa, spinto dalla voglia di conoscere meglio i comaschi ha tentato (con successo) un'operazione curiosa: produrre un ritratto da una fotografia.

L'idea, nata quasi per gioco ha preso ben presto corpo

e oggi i suoi risultati sono in mostra al Chiostrino di S. Eufemia, la rassegna si intitola "Comasco chi sei?" e raccoglie una cinquantina di ritratti di comaschi "noti".

Ci sono tutti, o quasi (perché qualcuno non è stato al gioco).

Le finalità di questa originalissima mostra sono a scopo benefico: il ricavato delle vendite, infatti, sarà totalmente devoluto all'Unicef.

"Comasco chi sei?" vuol tracciare una sorta di ideale identikit del comasco di oggi, senza per altro dimenticare l'illustre precedente della galleria di ritratti allestita da Paolo Giovio, una galleria dove il proprietario aveva spesso dovuto accontentarsi di copie, il che sembra suggerire una analogia con le copie che Solari ha ottenuto dalla foto.

Arturo della Torre, il direttore de "Il Broletto", che a que-

sta rassegna ha abbinato un concorso, presentando la mostra, con la sua solita verve caustica, ha parlato del provincialismo che purtroppo a suo dire contraddistingue il comasco di oggi: un provincialismo di marca snob, di quelli che si negano e uno più sempliciotto di quanti, invece, inflazionano le proprie presenze.

Solari, invece, un po' amareggiato da qualche polemica che ha segnato il nascere dell'iniziativa, ha voluto ribadire che questa sua scelta è nata con l'intento di conoscere e non di farsi conoscere...

Ma veniamo alla galleria dei ritratti, una cinquantina, realizzati con tecniche varie, dall'olio al carboncino, tutti con qualche cosa di vivo che solo la mano dell'artista può "aggiungere" alla fredda fissità della fotografia.

Al visitatore che entra bal-

za subito all'occhio una stupenda immagine di Enzo Pifferi, che opportunamente illuminata da una lampada posta sotto il cavalletto, brilla di mille luci, su uno sfondo policromo... Solari parla volentieri di come ha realizzato i singoli personaggi, in un tempo record, pochi mesi, salvo alcuni esemplari, prodotti in un lasso di tempo più lungo.

Dice che il ritratto, per lui, è qualcosa di immediato, che si schizza con rapidità, per catturare un attimo di vita della persona che gli sta davanti. Poi il discorso scivola sulle realizzazioni alle quali si sente più legato: il ritratto di Mario Radice, ottenuto da una delle ultime fotografie dell'artista, scelta insieme alla moglie, che quando ha visto il quadro era felicissima e ha esclamato «E proprio lui!» e il possente ritratto dell'attore Bernardo Malacrida,



Pierluigi Marzorati, ambasciatore Unicef

dove domina la personalità cupa, che richiamano i pittori fiamminghi tanto cari all'autore.

I vip, almeno quelli che sono stati al gioco, vi aspettano per essere guardati dall'alto al basso, per stimolare la fantasia per stappare il commen-

to "Assomiglia, non assomiglia".

E il pittore Solari, che intenzioni ha? Vuol diventare il ritrattista ufficiale di Como? «No, no, per carità...» Si schernisce ridendo.

Rosaria Marchesi

Inchiesta sui comaschi pro Unicef

COMO — (c.p.) Singolare e curiosa iniziativa promossa dal Kiwanis international club di Como col patrocinio dell'amministrazione comunale a favore dell'Unicef provinciale: si tratta di una «mostra-inchiesta» dal titolo «Comasco chi sei?», visitabile nel chiostro di Santa Eufemia, in via Indipendenza, da oggi al 23 febbraio.

La mostra consiste in una rassegna di oltre 50 ritratti a olio, pastelli, e tecniche miste, eseguiti dall'artista comasco Ernesto Solari ad altrettanti personaggi scelti fra i più noti della città.

Scopo della mostra un identikit del «comasco tipo».

C
ur

MOSTRA DI RITRATTI — Nel chiostro di Sant'Eufemia in via Indipendenza è allestita la mostra di ritratti di Solari «Chi sei?». La rassegna è organizzata per iniziativa dell'Unicef. Terminerà il 23 febbraio.

La Provincia

Sabato, 4 febbraio 1989

10

Buon successo dell'esposizione di Solari

Mostra-identikit: un questionario per individuare il comasco "tipo"

Sta riscuotendo un inatteso successo nel Chiostro di S. Eufemia la mostra "Comasco chi sei?". È una singolare e curiosa iniziativa promossa dall'Unicef e portata avanti dal Kiwanis Club di Como. La mostra consiste in una rassegna di oltre cinquanta ritratti realizzati dall'artista comasco Ernesto Solari e altrettanti personaggi scelti fra i più noti della città.

Lo scopo della singolare rassegna (il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef) è quello di portare a un'analisi della figura del "comasco", partendo proprio da un riflessione psicologica della sua effigie.

L'immagine grafica e l'indagine sulla stessa, dovranno alla fine far pervenire, attraverso l'identikit, all'individuazione del "comasco tipo". Può destare curiosità il rapporto tra l'immagine fotografico-giornalistica, della quale fra l'altro sono già stati effettuati quasi tutti i ritratti, e l'interpretazione personale



dell'artista suggellata dalla rivista «Il Broletto». Si tratta di un simpatico connubio che la rivista offre ai propri lettori, assieme alla possibilità di partecipare a un concorso a premi, rispondendo al quiz relativo al riconoscimento dei personaggi. Tutti i visitatori della mostra potranno formulare, attraverso un questionario, un personale identikit del comasco "ideale".

Lunedì, 19 dicembre 1988

Corriere della Provincia

comocità

ero
ni
po-

infestato a "Fondo per la protezione Roma, oppure sul c/c 6749716/04 (remotati Armenia) o anche sul c/vietica.

Comasco chi sei?

Nel prossimo mese di gennaio '89 avrà luogo una "mostra-inchiesta" dal titolo "Comasco chi sei?" allestita presso il chiostrino di S. Eufemia in via Indipendenza-piazzolo Terragni. La mostra consiste in una rassegna di oltre cinquanta ritratti, realizzati da Ernesto Solari ed altri artisti: i proventi della vendita di tali opere saranno devoluti al Comitato provinciale Unicef. Lo scopo della mostra, presentata dal prof. Arturo Della Torre, direttore della rivista "Broletto", è quello di portare ad un'analisi della figura del comasco partendo proprio da una riflessione psicologica sulla sua effigie e successivamente pervenire all'individuazione, attraverso un identikit, del "Comasco tipo".

so-
glio
ter-
etto
vill
che

cia
de
ob
ris
fo
pr
op
sp
al
de
su
vo
de

La Provincia

Sabato, 24 dicembre 1988

La Provincia, il Cite di
il Cite di Lecco.

M. I.

In questi giorni nelle edicole e nelle librerie *Rivista «Broletto»:* *“varia umanità”* *nel numero natalizio*

E' uscito in questi giorni il numero natalizio del "Broletto" la rivista comasca di "varia umanità" diretta da Arturo Della Torre. Numerosi sono gli articoli di grande interesse contenuti in questa edizione del "Broletto", come ad esempio il lungo e accurato studio dell'ing. Carlo Pensa sulle tradizioni Mariane nella nostra provincia, oppure l'indagine del dott. Massimo Cantoni sulla fantomatica presenza degli Ufo nel nostro territorio.

Tra i vari interessanti interventi segnaliamo quello di Attilio Sangiani sulla opera poetica di Eugenio Cantoni, un personaggio comasco prematuramente scomparso e che merita di essere riscoperto, quello di Rosaria Marchesi sul "Novocomum" una gloriosa testata comasca dei primi anni del Novecento e infine il piacevole excursus di Emilio Montorfano sulla storia della "cassoela", la specialità nostrana, tipicamente invernale. Vanno anche ricordati altri articoli riguardanti la Storia dell'arte, come quello di Carla Travi sugli antichi affreschi di Santa Margherita, lo sport locale, con la presentazione, a cura di Marco Romualdi, della Promolinea, la squadra comasca di hockey su ghiaccio e infine un'altra documentazione gastronomica, e cioè lo studio di Luigi Picozzi sul vino domasino. Questo numero di "Broletto" comprende anche una cospicua anticipazione della mostra, che si terrà nel prossimo mese di gennaio sul tema "Comasco chi sei?", comprendente una serie di ritratti dei noti personaggi della nostra città eseguiti dal pittore Ernesto Solari. La mostra, promossa dall'Unicef e dal Kiwanis Club, avrà luogo presso il Chiostrino di Sant' Eufemia.

La rivista "Broletto" è in vendita al prezzo di lire 4.000.

E' in edicola

Broletto: numero ricco

E' in edicola il nuovo numero di "Broletto" (inverno 1988). Si tratta di un numero particolarmente ricco, uscito quasi come un pacco dono da mettere sotto l'albero, ma destinato a durare.

L'ing. Pietro Pensa, cultore di "cose lariane", propone un interessante articolo su "Il culto mariano nella storia comasca" mentre Attilio Sangiani dedica un pezzo a "Eugenio Cantoni: un poeta e un musicista da riscoprire", un personaggio comasco al quale Broletto vuole dare un giusto spazio. Non mancano le curiosità: da una piccante novella di Manteo Bandello, ambientata nella nostra città, "Una disavventura di due preti galanti", a una indagine sugli Ufo. "Realtà o finzione?" di Massimo Cantoni, per finire con un concorso a premi "Scopriamo insieme il ritratto misterioso del comasco vip" curato dal direttore Arturo Della Torre e da Ernesto Solari, autore di una serie di ritratti dedicati a personaggi comaschi, che saranno prossimamente esposti in una grande mostra cittadina.

Successo della mostra di Solari patrocinata dall'Unicef

Nel chiostrino di S. Eufemia alla ricerca del comasco tipo

La mostra «Comasco chi sei?», ritratti di comaschi noti realizzati dal pittore Ernesto Solari, inaugurata il 26 gennaio nel chiostrino di S. Eufemia, patrocinata dal Comitato provinciale di Como per l'Unicef, dal Comune di Como e promossa dal Kiwanis club, si sta rivelando un grosso successo.

Anche molte scolaresche hanno mostrato interesse per la curiosa e stimolante iniziativa che certamente, tra polemiche e contrastanti opinioni, sta lanciando il seme per un dibattito e un approfondimento. In mostra sono già numerosi coloro, soprattutto gli adulti, che hanno aderito all'invito degli organizzatori di compilare un questionario sull'identificazione del comasco tipo. Tali opinioni costituiranno il primo passo verso la ricostruzione di un reale identikit che si affiancherà a quello ricostruito da Solari per il concorso che la rivista "Il Broletto" ha lanciato fra i suoi lettori.

Il termine del concorso è fissato a fine febbraio mentre la mostra rimarrà aperta fino al 23. Fra i visitatori anche l'ambasciatore italiano dell'Unicef Pierluigi Marzorati.



Da sinistra Marzorati col presidente del Kiwanis, Vismara, e Solari

com
cronaca

Volge al termine la mostra in Sant'Eufemia organizzata dall'Unicef

Raccolti molti "indizi" rilevanti dall'identikit del comasco-tipo

Si chiuderà dopodomani la mostra del pittore comasco Ernesto Solarì, "Comasco chi sei?" allestita nel Chiostrino di S. Eufemia in via Indipendenza, Piazzolo Terragni.

L'iniziativa organizzata dal Kivans club e dall'Unicef, ai quali si è aggiunto il patrocinio del Comune di Como, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Il merito, oltre che al valore proprio dell'artista, va all'inventiva e all'originalità della proposta artistica che ha saputo conquistare anche i critici più

severi.

La grossa conferma è venuta comunque dal pubblico: infatti oltre un migliaio sono stati i visitatori in circa 15 giorni di apertura della mostra.

Che la rassegna abbia destato consensi e ha suscitato notevole interesse lo testimonia un altro fatto, estremamente significativo: molti hanno compilato il questionario per l'inchiesta sul comasco-tipo proposto dalla rivista "Il Broletto" che ha anche indetto un concorso sull'individuazione dei personaggi che compongono l'identikit del manifesto

della mostra.

Prossimamente saranno resi noti i risultati dell'inchiesta.

Fra i numerosi visitatori, oltre all'ambasciatore italiano dell'Unicef Gianluigi Marzorati, anche diverse scolaresche hanno raccolto gli stimolanti interrogativi che la mostra propone confermando l'esigenza di un ulteriore approfondimento che gli organizzatori certamente non tralascieranno.

Vale la pena di segnalare che l'orario di apertura, per questi ultimi giorni è il seguente: 10;12-15;19.

Lunedì, 20 febbraio 1989

Corriere^{della} **Provincia**

ieridomenica

Protagonista Ernesto Solari

'Comasco, chi sei?' un grande successo

Si chiuderà il 23 febbraio prossimo la mostra del pittore comasco Ernesto Solari, "Comasco, chi sei?" allestita presso il Chiostrino di S. Eufemia in via Indipendenza, piazzolo Terragni. L'iniziativa organizzata dal Kiwanis club e dall'Unicef col patrocinio del Comune di Como, ha riscosso un notevole successo di pubblico, infatti oltre un migliaio sono stati i visitatori in circa 15 giorni di apertura.

La rassegna ha destato numerosi consensi ed ha suscitato notevole interesse: molti hanno voluto darne testimonianza compilando il questionario per la inchiesta sul comasco tipo proposto dalla rivista "Il Broletto".

